



MAGAZINE



SIMPOSIUM

Maggio 2017 n.53

2 LUGLIO ANNIVERSARIO SIMPOSIUM

FESTA



DEL RINNOVO



MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO DI FIRENZE



21 maggio PIRAMIDE CESTIA



LA VALLE DEI TEPLI E IL CIRCO MASSIMO

AFFRETTATEVI POSTI LIMITATI !!

PASSEGGIATA NOTTURNA



DOMENICA 7 MAGGIO

FIRENZE

VISITA GUIDATA AL MUSEO DELL' OPERA DEL DUOMO

Oltre 750 opere per 720 anni di storia

La maggiore concentrazione di scultura monumentale fiorentina al mondo: statue e rilievi medievali e rinascimentali in marmo, bronzo e argento dei maggior artisti del tempo. Capolavori che, nella maggior parte dei casi, furono realizzati per gli esterni ed interni delle strutture ecclesiastiche che ancora oggi sorgono davanti al Museo: il *Battistero di San Giovanni*, la *Cattedrale di Santa Maria del Fiore* e il *Campanile di Giotto*.

55€ A PERSONA

***I DETTAGLI E IL PROGRAMMA NELLE
PAGINE SEGUENTI***

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

PROSSIMI APPUNTAMENTI



PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 21 MAGGIO

ORE 10.00 e ORE 11.00

due gruppi ad esaurimento posti

VISITA GUIDATA

PIRAMIDE CESTIA

MUSEO DI PORTA OSTIENSE

CIMITERO ACATTOLICO

CON IL PROF. PAOLO TOGNINELLI

La Piramide fu costruita tra il 18 e il 12 a.C. come sepolcro di Caio Cestio, pretore, tribuno della plebe e membro del Collegio dei Septemviri Epulones. La forma dell'edificio è ispirata ai modelli egiziani, di moda a Roma dopo la conquista dell'Egitto in età augustea. La Piramide di Caio Cestio è l'unico monumento di questo tipo conservato a Roma. Attualmente è inglobata nel circuito delle Mura Aureliane. Sulla facciata c'è un'iscrizione che dice che i lavori di costruzione durarono 330 giorni. Il monumento misura 36 m. d'altezza e 29,6 m. di larghezza....

COSTO VISITA 11€ SOCI- 13€ NON SOCI



PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 10 GIUGNO

ORE 20.45

**PASSEGGIATA NOTTURNA CON
LA PROF.SSA**

ANTONELLA AVAGNANO

**LA VALLE DEI TEMPLI E IL
CIRCO MASSIMO**

Inizieremo dal Teatro di Marcello, trasformato nel "500 in residenza privata per la famiglia dei Savelli. Lungo la valle scopriremo le vestigia di tre templi repubblicani inseriti nella chiesa di San Nicola in Carcere. Racconteremo, grazie ai resti della Porta Scellerata, la tragica fine dei trecento Fabii. Il vico Jugario e l'Area Sacra di Sant'Omobono ci permetteranno di risalire al tempo della dominazione etrusca. Il Tempio di Portunos e quello di Ercole Olivario ci condurranno al più antico porto di Roma. Continueremo la nostra visita nella Valle del Velabro, con l'Ara Maxima di Ercole e il Circo Massimo. . Racconteremo del Ratto delle Sabine , delle corse delle bighe a quali divinità erano dedicate.

COSTO VISITA 10€ SOCI -12€ NON SOCI



PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 2 LUGLIO

ORE 18.30

**ANNIVERSARIO SIMPOSIUM
“FESTA DEL RINNOVO”**

**AGRITURISMO “ VOLTARINA”
DI FLORINDA BOLKAN**

**Via del tostino, 2 Pisciarelli,
Bracciano**

**ORE 19.00 ACCOGLIENZA E
RINNOVO TESSERE**

ORE 19.30 APERITIVO

ORE 20.00 GRAN BUFFET

NO STOP

**PRIMI,SECONDI,CONTORNI DOLCE
VINO, ACQUA,CAFFE’**

SPETTACOLO DI MAGIA

DETTAGLI NELLE PAGINE SEGUENTI

7 MAGGIO 2017

*GITA A FIRENZE AL MUSEO DELL'OPERA
DEL DUOMO*

PROGRAMMA

ORE 7.00 PARTENZA CON PULLMAN GT DA BRACCIANO

ORE 11.30 ARRIVO A FIRENZE

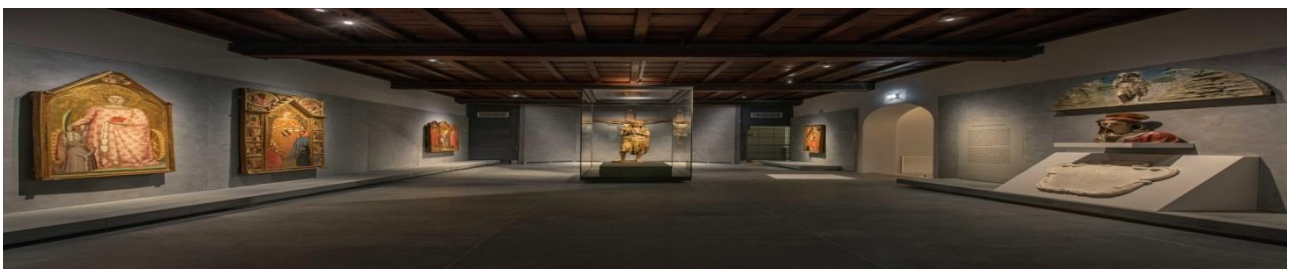
ORE 11.40 VISITA GUIDATA AL MUSEO DELL'OPERA DI
FIRENZE

ORE 13.00 PRANZO LIBERO

ORE 15.00 BREVE VISITA FACOLTATIVA

ORE 16.30 PARTENZA PER IL RIENTRO A BRACCIANO

ORE 20.30 circa ARRIVO A BRACCIANO



*VISITA ALLA PIRAMIDE
CESTIA, MUSEO DELLA
PORTA OSTIENSE E CIMITERO
ACATTOLICO*





Anniversario Simposium

*UNA SERATA DEDICATA A NOI TUTTI IN UNA
BELLISSIMA LOCATION, IN ESCLUSIVA PER
NOI, L'AGRITURISMO "VOLTARINA" DI
FLORINDA BOLKAN CI OSPITA PER
FESTEGGIARE IL 5° ANNIVERSARIO DELLA
NOSTRA ASSOCIAZIONE.*

APERITIVO,

*GRAN BUFFET NO STOP CON PRIMI CALDI E
FREDDI, SECONDI, CONTORNI E DOLCI.*

ACQUA, VINO CAFFE'

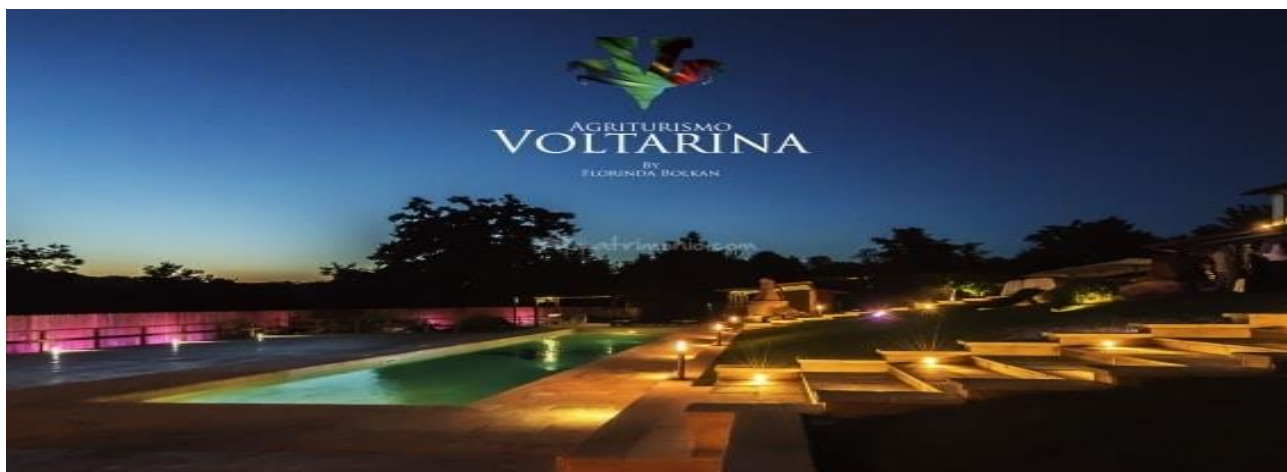
*SPETTACOLO DI MAGIA NEL CORSO DELLA
SERATA.*

CONTRIBUTO PER LA CENA SOCI 15€

NON SOCI 20€

RINNOVO TESSERA 10€

*NECESSARIA LA PRENOTAZIONE
VI ASPETTIAMO NUMEROSI PER
TRASCORRERE INSIEME UNA BELLISSIMA
SERATA!!*





IL PUNTO

A cura della Prof.ssa Zelinda Luisa Pacetti

CIMITERO ACATTOLICO

Visto che per il 21 maggio è prevista una visita alla Piramide Cestia e al Cimitero Acattolico di Roma, da amante della cultura inglese quale sono, ho pensato di scrivere poche righe su questo cimitero che ospita tutti coloro che non si riconoscono nella religione cattolica, quindi protestanti o appartenenti ad altre religioni. Era chiamato anche Cimitero degli Inglesi perché forse quella britannica è la più rappresentata tra le nazionalità presenti nel cimitero. Tra i tanti inglesi, alcuni illustri, voglio menzionare le tombe di due grandi poeti romantici, John Keats e Percy Bisshe Shelley.

John Keats morì giovanissimo - aveva 26 anni - a Roma nella casa di Piazza di Spagna dove aveva passato l'inverno tentando di combattere la tubercolosi. Il suo epitaffio, che non lo cita per nome, fu commissionato dai suoi amici ed è molto bello :

« This grave contains all that was mortal, of a YOUNG ENGLISH POET, who on his death bed, in the bitterness of his heart, at the malicious power of his enemies, desired these words to be engraven on his tombstone: Here lies one whose name was writ in water »

« Questa tomba contiene i resti mortali di un GIOVANE POETA INGLESE che, sul letto di morte, nell'amarezza del suo cuore, di fronte al potere maligno dei suoi nemici, volle che fossero incise queste parole sulla sua lapide: "Qui giace uno il cui nome fu scritto sull'acqua" »

Shelley, anche lui molto giovane - aveva trent' anni - annegò nel naufragio della sua barca nel golfo di Lerici e fu cremato, alla presenza di alcuni amici tra cui Byron, sulla spiaggia vicino a Viareggio, là dove le onde avevano spinto il suo corpo. Le sue ceneri furono sepolte nel cimitero acattolico dove tuttora si trovano, meno il suo cuore, che il suo amico Trevelyan aveva strappato alle fiamme e consegnato alla sua vedova, Mary Shelley, l'autrice di Frankenstein, che lo conservò fino alla sua morte e fu sepolto con lei a Bournemouth. L'epigrafe, in riferimento alla sua morte in mare, riprende tre versi del canto di Ariel dalla "Tempesta" di Shakespeare: "Nothing of him that doth fade, but doth suffer a sea change, into something rich and strange" "Niente di lui si dissolve ma subisce una metamorfosi marina per divenire qualcosa di ricco e strano".

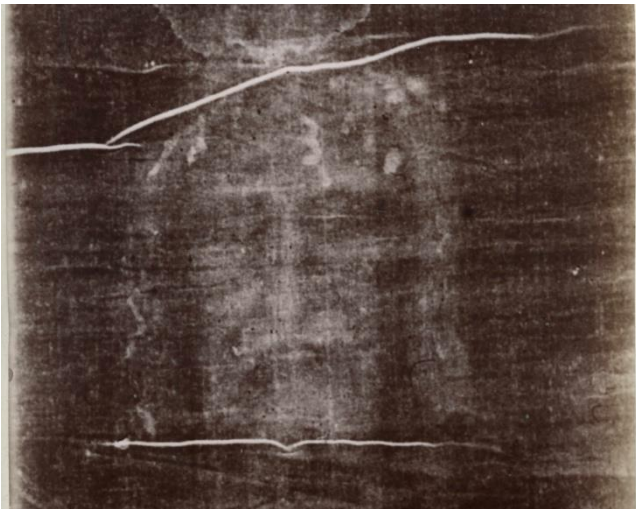


A cura di Fabrizio Pedaletti

LA PASSIONE DI CRISTO TRA SCIENZA E FEDE...

...ASPETTI CLINICI DELLA MORTE.

Il 30 marzo nella sede del corso di laurea di Medicina di Terni si è svolto un seminario molto interessante sugli aspetti clinici della morte di Cristo.



Sono state illustrate le principali risposte che la scienza e la ricerca storica hanno fornito sull'esistenza, la Passione e la morte di Cristo, oltre che sulla sacra Sindone. L'evento, coordinato da padre Angelo

Gatto, cappellano dell'ospedale Santa Maria di Terni, è stato promosso dal centro di formazione dell'azienda ospedaliera di Terni, in collaborazione con il Comune, la Diocesi di Terni Narni e Amelia e l'Ufficio nazionale per la pastorale della salute Cei. Sullo studio della sindone e della sua impronta è intervenuto anche il professor Bruno Barberis, docente di fisica matematica all'Università di Torino e presidente del comitato scientifico del Centro internazionale di Sindonologia, che fin dal 1975 si occupa della Sindone dal punto di vista della ricerca scientifica. Paolo Marianeschi, medico

specialista in chirurgia toracica e vascolare e teologo, che ha parlato della passione di Cristo secondo il punto di vista di un chirurgo, partendo da un'esposizione di fatti così come avviene per qualsiasi caso clinico, approfondendo temi di anatomia, fisiologia e biologia. Don Carmine Arice, direttore dell'ufficio nazionale per la pastorale della salute Cei, ha affrontato invece il tema della malattia quale esperienza che ci proietta nel mistero della sofferenza di Dio.

La morte di Cristo per la Scienza

Partendo quindi da un'analisi di tipo clinico e scientifico, «l'evento ha voluto proporre un cammino di crescita umana e spirituale partendo dall'uomo, – spiega padre Angelo – che si fa ricerca della presenza di Dio nella sua vita. Attraverso lo studio dei Vangeli e della Sindone, il lenzuolo funerario conservato nel Duomo di Torino, sul quale è visibile l'immagine di un uomo che porta segni dovuti a maltrattamenti e torture compatibili con quelli descritti nei Vangeli e in altri testi antichi, si è dimostrato, con ragionevolezza, che l'uomo della Sindone altro non può essere che Gesù di Nazaret e si sono presentate le dinamiche della sua morte in un'ipotesi di cartella clinica. I dati scientifici esaminati hanno permesso al chirurgo di poter esprimere una valutazione clinica sulla passione e morte di Gesù». Attraverso uno studio rigoroso poi si riscontrato anche come alcuni aspetti non siano ancora spiegabili al giorno d'oggi, ad esempio, ma non solo, la formazione del telo della Sindone, il meccanismo fisico-chimico all'origine dell'impronta. Una consapevolezza che mette in evidenza l'eccezionalità e l'unicità del segno della Tela, aprendo gli orizzonti della mente per intravedere la divinità di Gesù. Altro tema, etico, che si affrontato è quello che

«sicuramente Gesù nella Sua Divinità ha sofferto per noi e in tale sofferenza Lui si è identificato pienamente con il malato. Tutto questo è motivo di speranza per i malati e di responsabilità e di altissima dignità per tutti coloro che operano per dare sollievo nei luoghi, nelle case in cui è presente la sofferenza».



Dal film "La Passione di Cristo" di Mel Gibson

BRICIOLE DI LETTERATURA

A cura della prof.ssa Zelinda Luisa Pacetti

VERSO LA CRISI DEL ROMANZO

Via via che ci si avvicina alla fine dell' '800 la trattazione del romanzo si fa più problematica per la complessità che si era già manifestata nei romanzi di George Eliot. Questo non tanto per la complicazione della trama, che anzi tende a divenire sempre più scarna, quanto per le nuove tematiche che interessano gli autori sensibili all'influenza esercitata sia dalle teorie darwiniane, che dagli studi di Sigmund Freud sulla psiche, studi che affondano nell'inconscio e ne fanno emergere aspetti ed elementi ignoti alla persona, ma determinanti del suo comportamento, delle sue reazioni, della



sua affettività, delle sue fobie. E sono questi gli aspetti che interessano maggiormente gli scrittori più che la narrazione di avvenimenti concreti: si vuole andare al di là di questi e piuttosto indagare da cosa certi comportamenti o certe reazioni sono determinati, quali le cause remote, quali le pulsioni che affondano le loro radici nella profondità dell'anima. Non sempre quello che emerge dall'inconscio è piacevole e gratificante,

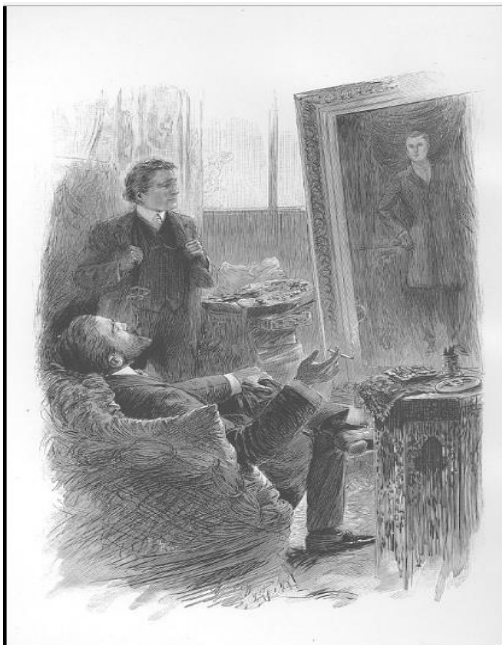
anzi nella maggior parte dei casi è qualcosa di negativo, di torbido, qualcosa che dorme sepolto nelle profondità dell'inconscio, ma che può emergere improvvisamente, prendere il sopravvento sulla parte razionale e determinare comportamenti razionalmente impensabili e sorprendenti.

Già Robert Louis Stevenson (Edimburgo 13/11/1850 – Vailima 3/12/1894), scrittore, drammaturgo e poeta scozzese, autore del famosissimo libro per ragazzi “L’isola del tesoro” aveva trattato nell’ugualmente famosissimo romanzo “Lo strano caso del Dr. Jekyll e di Mr. Hyde” il tema dello sdoppiamento di personalità in cui si sostanzia appunto l’emergere di quelle pulsioni profonde che sembrano appartenere ad un soggetto diverso dall’individuo stesso.

La storia è nota: il protagonista, Dr. Jekyll, in seguito ad alcuni esperimenti scientifici eseguiti sulla sua persona, vive fenomeni di sdoppiamento, prima volontari, poi sempre più incontrollabili, durante i quali egli manifesta gli istinti, le pulsioni, le manie e i comportamenti spregiudicati di Mister Hyde, contrapposti alla sua parte razionale, controllata e comunemente accettata. Nel Dr. Jekyll coabitano due distinte persone. Tale sdoppiamento, si rende manifesto anche negli ambienti in cui i vari personaggi si muovono: un’atmosfera e un’ambientazione gotica nella quale prevalgono il freddo, la notte, la nebbia, il vento e l’intricato labirinto delle strade londinesi che evocano la logica del mistero, dell’irreale, dell’assurdo e dell’orrore. Conferendo, inoltre, tratti scimmieschi a Mr. Hyde, Stevenson mostra di essere entrato nell’ormai dilagante controversia - che aveva coinvolto sociologi, letterati ed ecclesiastici - sulle teorie darwiniane ed essere cosciente del loro enorme impatto sulla società vittoriana. Nel romanzo sembrano riemergere le angosce esistenziali dei vittoriani: il timore di un regresso all’interno del processo evolutivo e la paura di un prepotente emergere di impulsi irrazionali nella civiltà.

Il tema del doppio è predominante anche nell’altro romanzo di Stevenson “Il padrone di Ballantrae”, una storia cupa sulla rivalità di due fratelli nobili scozzesi, i fratelli Durrister, e sulla disintegrazione della loro famiglia. Su questa s’innesta il tema più moderno della disgregazione della personalità. La rivalità fra i due protagonisti/antagonisti, fisicamente somiglianti, ma caratterialmente differenti - il primogenito affascinante, ma

dissoluto e dissipatore, ed il secondogenito, ligio al dovere, morigerato, ma piatto ed incapace di farsi amare - si configura nel corso della narrativa sempre più come una lotta interiore, un conflitto fra le opposte nature di uno stesso individuo. È questo che fa rientrare i due protagonisti del romanzo nella casistica del doppio. I due fratelli cercheranno di influenzarsi reciprocamente, ma sarà quello malvagio che farà emergere il lato cattivo del fratello buono che, con un rovesciamento delle parti, da perseguitato diventerà il persecutore. Il racconto non può che concludersi con la morte simultanea di entrambi i fratelli e la loro sepoltura in un'unica tomba in mezzo ad un deserto di ghiaccio.



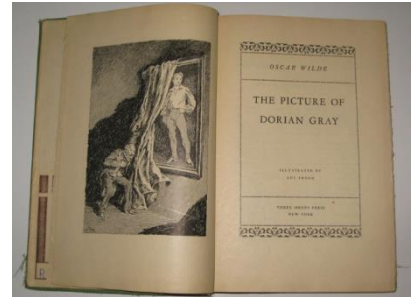
Anche il Dorian Gray, protagonista del famoso romanzo di Oscar Wilde "Il ritratto di Dorian Gray" può rientrare nella casistica del doppio. Dorian, bellissimo e innocente ragazzo, viene ritratto dal pittore Basil Hallward, in un dipinto affascinante, quasi parlante. Lord Henry Watton, esteta spregiudicato e privo di ogni freno morale, corrompe il ragazzo, magnificando la sua bellezza e insistendo sulla sua inevitabile caducità tanto da

indurlo ad una sorta di patto faustiano in cui da una parte sta il mantenimento della freschezza e della bellezza giovanili e dall'altro una vita, condotta su un piano squisitamente estetico ma dissoluta e immorale, completamente dedita ad ogni tipo di piacere che finirà col perderlo.-

Qui il doppio sta tra il giovane in carne ed ossa, la cui bellezza rimane miracolosamente intatta ed il ritratto sul quale appaiono i segni disgustosi e inquietanti delle dissolutezze e dei crimini ai quali il giovane si abbandona. Anche qui il finale è scontato: il doppio si unifica nella morte. Pugnalandolo il ritratto per un moto di disgusto e di orrore Dorian pugnalava se stesso e sul

suo corpo appariranno tutti i segni della sua dissolutezza, mentre il ritratto riacquisterà la primitiva perfezione.

In questo romanzo, il suo unico, Oscar Wilde ci dà una lezione morale mostrando come assecondando le pulsioni perverse che si annidano in ognuno di noi si arriva alla rovina di sé e non vale come giustificazione la difesa della bellezza. E' certo



una contraddizione nell'estetica di Wilde, apostolo del movimento dell' "Arte per l'Arte" - l'arte non ha bisogno di altra giustificazione che se stessa - ed esteta conclamato che volle fare della sua vita un'opera d'arte. Pur contestando tutte le remore imposte dal moralismo vittoriano e rifiutando i



freni imposti dalle convenzioni sociali della sua epoca, Wilde non cadde certo negli eccessi del suo personaggio, anche se amava essere sempre alla ribalta, al centro dell'attenzione del pubblico, vestendo in modo stravagante, passeggiando per Piccadilly con in mano un girasole, pronunciando motti arguti e frasi che sono rimaste famose, come "Non sparate sul pianista: fa del suo meglio" o alla dogana "Non ho niente da dichiarare, salvo il mio genio" o "Si può resistere a tutto tranne che alle tentazioni".

Questa non è l'unica contraddizione di Wilde. In realtà, analizzando meglio la sua produzione letteraria, specialmente i racconti, dei quali alcuni molto famosi come "L'usignolo e la Rosa" o "Il gigante egoista" o "Il principe felice", non si può non notare una vena di tenerezza e dolcezza che

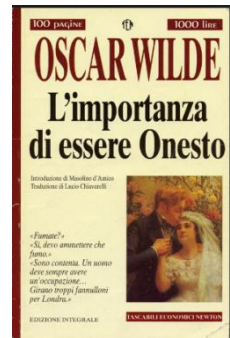
contrasta con la spregiudicatezza di alcuni suoi comportamenti o con la totale mancanza di ogni freno morale esibita in un'opera teatrale come "Salomè", scritta originariamente in francese, poi tradotta in inglese. La sua Salomè, guarnita dalle illustrazioni luciferine in bianco e nero di Aubrey Beardsley, altro esteta stravagante eccessivo e dissacrante, è un compendio dell'arte decadente di fine secolo, imbevuta di erotismo e di cinismo. Il lascivo re Erode concupisce la bella Salomè e per indurla a danzare per lui la famosa danza dei sette veli le promette qualsiasi tesoro, ma lei vorrà la testa del Battista che, imprigionato nei sotterranei del palazzo, tuona contro l'immoralità di Erodiade, moglie del re e madre di Salomè. Salomè,



dal canto suo è tutt'altro che una fanciulla innocente; al contrario, è spinta da un desiderio incontenibile e morboso nei confronti del Battista che naturalmente la respinge. Trionferà alla fine quando potrà baciare la testa mozza del Battista che le viene portata in un bacile d'argento.

Dal punto di vista formale "Salomè" è un'opera raffinatissima, in cui non mancano spunti d'ironia, notazioni sapienti, una grande abilità nel delineare i caratteri dei personaggi: la lascivia e l'infingardaggine di Erode, la spregiudicatezza di Erodiade, l'ostinazione erotica di Salomè, la potenza biblica delle espressioni del Battista, la cui voce tonante e minacciosa fa da contraltare al chiacchiericcio degli altri personaggi. Salutata con scarso entusiasmo dagli spettatori al suo apparire nel 1896, osteggiata da produttori teatrali ed evitata dagli attori soprattutto in Inghilterra, dove solo nel 1931 fu possibile darle una rappresentazione pubblica senza scandalo, "Salomè" è stata considerata nel tempo un vero capolavoro, tradotta in tutte le lingue con un crescendo di edizioni.

“Salomè” non è la sola opera teatrale di Wilde, ne scrive altre, commedie da salotto di grande successo, tra cui l’irresistibile “L’importanza di chiamarsi Ernesto” - è difficile se non impossibile rendere in Italiano il gioco di parole del titolo inglese “The Importance of Being Earnest” in cui Earnest è allo stesso tempo il nome di battesimo di un protagonista, ma significa “serio” “onesto”, “sincero”. Qui Wilde manifesta tutta la sua genialità creando situazioni esilaranti e personaggi divertenti, ma assolutamente credibili e rispondenti ai vari tipi di persone esistenti nella società a lui contemporanea.



La fondamentale bonomia di Wilde appare chiaramente in un suo romanzo breve o racconto lungo “Il Fantasma di Canterville” in cui bonariamente prende in giro gli Americani, la loro mancanza di fantasia, il loro senso pratico, la fiducia nei ritrovati del progresso. Anche qui il finale è tenero e sentimentale, a conferma che forse Wilde era molto meno cinico di quanto non volesse apparire. In realtà era un poseur che si era imposto il cliché del personaggio sofisticato, intelligente, sprezzante di tutte le convenzioni, fiducioso nelle sue risorse di parlatore scanzonato e sempre trionfante.



Oscar Wilde



Lord Alfred 'Bosie' Douglas

Con questa convinzione intentò un processo contro il Marchese di Quinsberry, che lo aveva accusato di una relazione omosessuale con suo figlio Lord Alfred Douglas. Wilde

era convinto che con la sua abilità di parlatore e i motti intelligenti che gli

erano propri avrebbe facilmente convinto i giudici della sua innocenza. Ma così non fu. I Vittoriani, nella loro ipocrisia, potevano tollerare tutto, purchè rimanesse nascosto e non si suscitasse uno scandalo. L'opinione pubblica gli si rivoltò contro e Wilde fu condannato a due anni di lavori forzati che scontò nel carcere di Reading. Durante il soggiorno in carcere scrisse due opere di tono completamente differente da quanto aveva scritto fino a quel momento e forse più sincere: "La Ballata del Carcere di Reading" sulla sua vita nel carcere, sulle privazioni sofferte dai detenuti, sulla crudeltà delle esecuzioni e "De Profundis", pubblicato solo nel 1905 e formato da brani di una lettera che aveva scritto a Lord Douglas.

Quando uscì dal carcere era un uomo finito. Non rimase in Inghilterra ma si trasferì a Parigi dove, quasi completamente dimenticato, morì il 30 novembre 1900, per un attacco di meningite dopo aver abbracciato in punto di morte il cattolicesimo, l'ultima capriola di un uomo geniale e fondamentalmente di buona indole.

Abbiamo finito col parlare di Oscar Wilde, ma valeva la pena fare una digressione rispetto alla linea della trattazione del romanzo, visto che Oscar Wilde incarna alla perfezione il tipo di letterato inglese della fine dell' '800, ancora imbevuto dello spirito vittoriano, ma in strenua lotta contro di esso in nome di un'arte libera da ogni vincolo e condizionamento. E poi dobbiamo ringraziarlo per le varie ore di piacevole lettura che ha regalato e continua a regalare a ragazzi e adulti, per l'arguzia e l'ironia dei suoi motti e delle sue commedie, per il divertimento che queste offrono, per lo splendido inglese in cui si esprime, modello da imitare per chiunque affronti lo studio di questa lingua.

LE CHIESE DI ROMA

A cura della prof.ssa Silvana Segnalini

CHIESA DI SAN GIULIANO DEI FIAMMINGHI



Lungo la via del Sudario che si snoda tra Largo Argentina e Piazza Vidoni, si trova la chiesa di S. Giuliano, originariamente appartenente alla Nazione Fiamminga e, in seguito, ai Belgi. La storia della chiesa è strettamente legata alle vicende dell'antico Ospizio che la tradizione vuole essere stato fondato all'inizio dell'VIII secolo quando le province, che costituiscono l'attuale Belgio, si convertirono al Cristianesimo. Tale Ospizio, con annessa una Cappella

dedicata a S. Giuliano Ospitaliero, fu costruito, infatti, dai Fiamminghi residenti a Roma per dare rifugio ai loro connazionali che si recavano in pellegrinaggio al soglio di Pietro. Tra la fine del 1600 e la prima metà del 1700, la cappella fu ingrandita e trasformata in chiesa e, nel 1884, divenne di proprietà dei Belgi.

Sulla facciata a due ordini di paraste, si apre il portale decorato da due piccole volute con i leoni di Fiandra e, sul secondo ordine, entro una nicchia, è posta la statua del Santo. Ai lati si trovano due leoni e, sulle paraste, gli scudi delle città fiamminghe: Gand, Bruges, Ypres e Franc de Bruges.

L'interno ellittico è scandito da colonne ed è ricco di marmi preziosi e di stucchi.

Il presbiterio, molto profondo, ha sull'altare, un'opera fiamminga del 1665 che ritrae S. Giuliano in ginocchio, a cui appaiono gli angeli. Il Santo, soldato romano, che per errore sembra avesse ucciso i genitori, per espiare la sua colpa, dedicò la sua vita ai poveri e agli infermi. In alto si apre una vetrata con S. Giuseppe e il Bambino, mentre, sulla calotta, si ammira la Gloria di piccoli angeli. Ai lati sono poste tombe di stile rinascimentale, su una delle quali si trova una lunetta in finto mosaico. Monumenti funebri e tombe a pareti, arredano l'interno;



la tomba a sin., barocca, è costituita da un busto sotto cui è scolpito un cartiglio con una clessidra alata. Tombe terragne sono poste sul pavimento, che ripete il disegno della volta settecentesca, su cui il pittore inglese W. Kent, ha rappresentato la Gloria del Santo, mentre nelle lunette sottostanti sono riprodotte le allegorie delle quattro città fiamminghe.

La chiesa è visitabile previo appuntamento al n. 06.6872550.

Via del sudario

ARTE MODERNA

E CONTEMPORANEA

A cura del Prof. Paolo Cellamare

PERFORMANCE

*Non so come abbia fatto,
ma è sempre stata l'arte per prima,
a modificare il nostro modo di pensare,
di vedere di sentire,
prima ancora
che si riuscisse a capire
che bisogno c'era.*

Umberto ECO, Arte programmata



Georg Baselitz. La mostra monografica dell'artista tedesco – classe 1938 - in corso di svolgimento a Roma presenta esclusivamente i cicli degli Eroi e dei Nuovi tipi dipinti nel biennio 1965-66, manifesto artistico e della sua pittura e di una nuova, comunque potente figurazione e pre-figurante umanità.



Non a caso Achille Bonito Oliva lo ha da sempre considerato uno dei padri putativi della Transavanguardia, ascrivendolo d'ufficio in tale ruolo nella storica mostra (Roma aprile-luglio 1982) allestita nel bellissimo percorso tra camminamenti e posterule delle Mura Aureliane all'interno del tratto che l'allora Assessore alla Cultura Renato Nicolini riuscì a far riaprire per l'occasione, tra Porta Metronia e Porta Latina; nuovamente poi interdetto alla praticabilità pubblica.

Ma a differenza di Kiefer, di Lüpertz, di Richter, insomma degli altri componenti la pattuglia tedesca, Baselitz presentava le sue figure rovesciate, i suoi uomini a testa in giù. E alcuni esemplari dei precedenti quadri "fratturati" del 1966 – dove l'artista sperimenta per la prima volta una ri-organizzazione dell'immagine che anticipa appunto la stagione dei dipinti capovolti – sono presenti nella mostra attualmente in corso al Palazzo delle Esposizioni.



I monumentali "Eroi" di Baselitz sono in realtà giganti dai piedi d'argilla: e non fanno nulla per nasconderselo. D'altronde, non potrebbero nemmeno. E non vogliono.

Sono Padri, Soldati, Pastori, Ribelli, Nuovi tipi o tipi nuovi, Partigiani, Eroi di due insceglibili Germanie, nuovi Monsieur Courbet. E i lavori non sono solo su tela, bensì esposte sono anche una straordinaria scelta di

opere su carta e l'apparato documentario. E I grandi amici, unica opera di coppia e non di maschio eroe solitario, e Il pittore più o meno moderno, e le teste e i torsi e gli alberi...

Ma sono laceri, fisicamente deformati, anche interiormente dilaniati o comunque tormentati, col lascito di un continente diviso e di una guerra che comunque nessuno ha vinto, ma con una speranza che sia almeno il loro scatto d'orgoglio.

Il combattente Mit roter Fahne ha la bandiera rossa comunque abbassata, oppure Rotgrüner, il rossoverde è perso nella foresta e nessun sassolino o briciola di pane sembra poterlo salvare, le 'immagini per i padri' sono macabre, i pastori senza gregge e la terra senza semi.

Ribelli e partigiani senza scarpe, trappole e tagliole ovunque, percorsi bloccati ed ancora foreste senza via d'uscita, Ralf perduto ed eroi divisi.

*Ma questi uomini comunque non si arrendono: nel bosco c'è poi sempre un albero segnato per ritrovarsi, ci sono talismani come viatico di salvezza, cassette degli attrezzi o strumenti di fortuna, e soprattutto *Verschiedene Zeichen*, Segni diversi: sono quelli dei pittori. Un pittore moderno: china in inchiostro, incroci infiniti di matite, sciarpe come resti del socialismo scientifico, tavolozze dalle magnifiche sorti e progressive, Schwarz e nero, grandi carte e pennelli e colori per rialzarsi da terra. Forse sono proprio gli artisti ad accogliere il lascito: certo non "un'eredità che non si corrompe" (1Pt1,4), ma una proiezione tutta laica. Certo, *Am Boden: A terra. Ma poi, dalla terra alla luna.**



E questi reduci, questi uomini aggrappati a zattere o ad apotropaici relitti, ancora vigorosi ma deturpati alla Daumier o alla Soutine, sembrano avere fonti certe: Niccolò dell'Arca, la plastica della scuola borgognona, Claus Sluter. Ma soprattutto Ernst Barlach. E Barlach – scomparso nello stesso anno della nascita di Baselitz – ci riporta subito ai grandi scultori in legno del

Rinascimento tedesco, tra i secoli XV e XVI: Multscher, Pacher, Gerhaert ed Erhart; e soprattutto Veit Stoss e Tilman Riemenschneider. Sono la grande forza espressiva della loro plastica lineare, l'intensa capacità di caratterizzazione fisionomica, l'indubbio richiamo a Cosmè Tura ed alla grande pittura ferrarese – a istruire e di-segnare – come i tessuti di Maria



Lai – il grande ordito antropologico in cui si inserisce l'arte di Baseltz.

Tra gli esiti invece complanari e più interessanti del percorso avviato dagli Eroi dell'artista tedesco vanno probabilmente annoverati The Martyrs (Earth, Air, Fire, Water) dell'americano – attualmente in mostra a Palazzo Strozzi a Firenze - Bill Viola(1951): la sua videoinstallazione permanente a colori (7'10") inaugurata nel maggio del 2014 alla St. Paul's

Cathedral di Londra. I suoi martiri: terra, aria, fuoco, acqua – sono nuovi e determinati eroi del passaggio attraverso la morte per giungere ed arrivare alla luce: dal rinascimento lineare a quello elettronico.

Infine – e per tornare a Baseltz – la mostra si conclude con una eccezionale selezione di grandi dipinti del ciclo Remix, ai quali l'artista ha iniziato a lavorare nel 2005: i loro attualissimi colori, le figure, gli impianti ed ancora i colori paiono veramente costituire una sorta di ideale final cut degli Eroi di

quaranta anni prima. Un nuovo, pressante, accorato sforzo di antropizzazione della Storia.





Il racconto di un Paese che sembra pronto per un golpe "dolce" dal fallimento di Grillo e dei suoi colonnelli alle difficoltà del renzismo. Il gran Ganassa sta annaspando. Ma anche gli altri non se la passano bene. Se un marziano sbarcasse in Italia resterebbe senza parole nel constatare i tanti guai del nostro Paese. A cominciare dalla capitale che di fatto non esiste più, da quando si è insediata la sindaca dalla giunta inesistente.

Immaginate di avere di fronte i due protagonisti di questo libro Il primo è un giornalista anziano,

Paolo L'altro è una ragazza sui vent'anni, Carlotta, bella, sfrontata e ignorante Che cosa credete stiano facendo? Se pensate all'inizio di un rapporto a luci rosse, vi sbagliate In realtà Carlotta, figlia di un amico, ha accettato di assistere Paolo nella stesura delle proprie memorie Ecco, avete tra le mani il diario del loro lavoro Un racconto dell'Italia com'era qualche decennio fa e una previsione dell'Italia che sta cambiando sotto i nostri occhi Cambia in meglio?

"Seguo e racconto la politica da più di 50 anni" scrive Pansa "ma non avevo mai assistito a un fatto tanto strabiliante: la Repubblica italiana sta diventando un territorio pronto a qualsiasi scorribanda. Presto verremo governati dai carabinieri e dalla Guardia di Finanza. Non si tratterà di un colpo di stato bensì di un semplice passaggio di consegne tra un potere morente e uno ben saldo nelle sue tante caserme."

DITELO AL...

...COMMERCIALISTA

A cura del Rag. Michele Petracca

RISPARMIO ENERGETICO

Cari soci, la maggior parte dei CAF hanno già iniziato la raccolta e presentazione dei Mod. 730/2017 per i redditi 2016.

Non vi sono sostanziali novità rispetto allo scorso anno e pertanto in questo articolo mi limiterò a rispondere ad alcune domande che mi sono pervenute:

- 1) E' stata abolita la casella relativa alla destinazione del 2 per mille alle associazioni che promuovono la cultura, tipo la nostra associazione;*
- 2) Le spese di ristrutturazione sostenute da persona deceduta nel 2016 dovranno essere inserite nel Modello Unico che dovrà essere predisposto da un coerede. Solo con la dichiarazione del prossimo anno potranno essere prese in carico dall'erede che ha la residenza nell'immobile oggetto dei lavori di ristrutturazione. Se l'erede residente non ha capienza, la detrazione si perde fino a che non mutano le condizioni economiche del soggetto. Ovviamente le annualità nel frattempo trascorse non si recuperano.*

- 3) *In caso di vendita dell'immobile le quote residue passano all'acquirente, salvo patto contrario in sede di stipula dell'atto notarile;*
- 4) *Non sono detraibili le spese per l'acquisto di libri scolastici;*
- 5) *Gli interessi passivi per mutui cointestati a più persone relativi all'acquisto dell'abitazione principali vanno ripartiti in base alle percentuali di possesso dell'abitazione stessa. Così ad esempio se il mutuo è intestato a madre, padre e figlio ma l'immobile è intestato solo al figlio, questi potrà portare il detrazione solo un terzo dell'importo degli interessi: **la restante quota va perduta.***

Ritenendo superfluo e anche noioso esporre tutti i dettagli delle varie voci di spesa che possono generare deduzioni o detrazioni, invito i soci a porre domande specifiche come quelle pervenute ed alle quali sarò lieto di fornire risposte quanto più chiare possibili.

Nella prima parte dell'articolo ho ommesso, per non generare confusione per la complessità del problema, di rispondere ad alcuni quesiti posti in merito alla "famigerata" legge 104, estremamente utile e al contempo molto criticata per gli abusi commessi negli ultimi tempi.

Ad uso e consumo dell'interessato riporto, qui di seguito, una serie di notizie utili sull'argomento.

La legge 5 febbraio 1992 n. 104, più nota come [legge 104/92](#), è il riferimento legislativo "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

*Principali destinatari sono dunque i **disabili**, ma non mancano riferimenti anche a **chi vive con loro**.*

*Il presupposto è infatti che l'autonomia e l'integrazione sociale si raggiungono garantendo alla persona handicappata e alla famiglia **adeguato sostegno**.*

*E questo supporto può essere sotto forma di servizi di **aiuto personale o familiare**, ma si può anche intendere come **aiuto psicologico, psicopedagogico, tecnico**.*

*Per definizione la Legge si applica dunque **ALLE PERSONE HANDICAPPATE**:*

- 1. È persona handicappata **colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.***
- 2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.*
- 3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di **gravità**. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli*

interventi dei servizi pubblici.

4. La presente legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale. Le relative prestazioni sono corrisposte nei limiti ed alle condizioni previste dalla vigente legislazione o da accordi internazionali.

COME SI ACCERTA L'HANDICAP?



*L'accertamento dell'handicap di una persona avviene attraverso un esame effettuato da un'apposita **commissione medica** presente in ogni **Asl**. E' quanto indicato nell'articolo 4 della legge 104/92.*

*Nella commissione sono presenti anche un operatore sociale, un esperto per i vari casi da esaminare, e dal 2010, anche un medico **INPS**.*

*Per ottenere il riconoscimento dell'handicap, occorre presentare **domanda all'INPS per via telematica**.*

Questa procedura si struttura in due fasi:

*1) Il **medico curante** compila il **certificato introduttivo** e lo **trasmette all'INPS**. Nel certificato il medico attesta la natura delle infermità invalidanti, riporta i dati anagrafici, le patologie invalidanti da cui il soggetto è affetto, le eventuali patologie stabilizzate o ingravescenti che danno titolo alla non rivedibilità e l'eventuale sussistenza di una patologia oncologica in atto.*

2) *Il cittadino presenta all'INPS la domanda, da abbinare al certificato medico. L'operazione avviene per via telematica. Può essere effettuata dal cittadino autonomamente o attraverso gli enti abilitati, come patronati sindacali, associazioni di categoria, CAAF e altre organizzazioni.*

3) *Se è necessario il medico può fare richiesta di visita domiciliare per il suo assistito altrimenti è sufficiente scegliere una data, fra quelle proposte dal sistema informatico, in cui effettuare la visita.*

Da ricordare che l'assenza anche ad un'eventuale seconda visita di riconvocazione costituisce la rinuncia alla domanda. Essa perderà di efficacia e bisognerà ripresentare la richiesta daccapo.

Da sottolineare che l'accertamento dell'handicap è una questione distinta dal riconoscimento di invalidità anche se i due accertamenti si possono richiedere nello stesso momento.

La certificazione dello stato di handicap sottolinea le ripercussioni sociali che una persona può avere nella vita quotidiana per effetto della sua minorazione.

L'invalidità, invece, è intesa come la difficoltà a svolgere alcune funzioni quotidiane, per effetto di limitazioni fisiche, psichiche, intellettive, visive o uditive.

Il certificato di invalidità civile, dunque, riguarda esclusivamente una valutazione medico-legale.

Agevolazioni Disabili 2017 Legge 104

Agevolazioni disabili 2017 Legge 104 familiari a carico acquisto auto nuova usata con Iva agevolata, esenzione bollo auto detrazione 19% Irpef spese

Le agevolazioni disabili 2017 Legge 104 sono molteplici e riguardano benefici derivati dalla Legge 104 del 1992 e che vanno dai familiari a carico ai veicoli, dall'abbattimento delle barriere architettoniche alle spese sanitarie fino all'assistenza personale. Vediamo in dettaglio quali tipi di agevolazioni fiscali sono state previste dalle norme tributarie per persone con disabilità e per i loro familiari.

Agevolazioni disabili 2017: quali sono?

La normativa tributaria aggiornata, Agenzia delle Entrate, riconosce benefici fiscali in favore dei contribuenti portatori di disabilità e ai loro familiari in base ai benefici derivati dalla Legge 104 del 1992.

Tali benefici, hanno una precisa articolazione riguardante la tipologia, le regole e le modalità da seguire per richiederle.

Nello specifico, si possono così riassumere le varie tipologie dei benefici e agevolazioni fiscali disabili 2017 e ai loro familiari:

Detrazioni figli a carico disabili:

Le detrazioni Irpef previste per il portatore di disabilità con familiari a carico variano in funzione del reddito complessivo posseduto nel periodo d'imposta, per esempio per l'anno di imposta.

Le detrazioni, pertanto, diminuiscono con l'aumentare del reddito, fino a diventare completamente nulle quando il reddito complessivo arriva a 95.000 euro per le detrazioni dei figli.

Il limite di reddito personale complessivo per ritenere una persona fiscalmente a carico non deve essere superiore a 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili e della deduzione per l'abitazione principale e pertinenze.

Per il figlio disabile, riconosciuto tale ai sensi della legge n. 104 del 1992, si ha diritto all'ulteriore importo di 400 euro.

IMPORIO DELLE DETRAZIONI:

- 1220 euro per i figli di età inferiore a tre anni.*
- 950 euro per i figli di età superiore a tre anni.*
- 1620 euro per il figlio disabile inferiore a 3 anni riconosciuto tale ai sensi della legge n. 104 del 1992.*
- 1350 euro per il figlio disabile superiore a 3 anni riconosciuto tale ai sensi della legge n. 104 del 1992.*
- con più di tre figli a carico la detrazione aumenta di 200 € per ciascun figlio a partire dal primo.*

La detrazione per i figli deve essere ripartita al 50% tra i genitori che non sono legalmente ed effettivamente separati o In alternativa in caso di accordo si può scegliere di attribuire tutta la detrazione al genitore che possiede il reddito più elevato. Qualora le detrazioni di cui può beneficiare il contribuente sono superiori all'imposta lorda, l'importo eccedente non può essere chiesto a rimborso o a compensazione di altri tributi, né è possibile riportarlo nella successiva dichiarazione dei redditi.

Agevolazioni disabili 2017 auto:

Le agevolazioni fiscali previste per i portatori di handicap e disabili sui veicoli consistono:

- *nella possibilità di detrarre dall'Irpef il 19% della spesa sostenuta per l'acquisto*
- *nell'applicazione dell'Iva agevolata al 4% sull'acquisto*
- *nell'esenzione dal bollo auto*
- *nell'esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà.*

Agevolazioni fiscali disabili 2017 a chi spettano?

Le categorie di disabili che hanno diritto alle agevolazioni fiscali su i veicoli sono:

- *Non vedenti e sordi: ovvero, persone colpite da cecità assoluta o che hanno un residuo visivo non superiore a un decimo ad entrambi gli occhi con eventuale correzione. Gli articoli 2, 3 e 4 della legge n. 138 del 3 aprile 2001 individuano esattamente le varie categorie di non vedenti, fornendo la definizione di ciechi totali, ciechi parziali e ipovedenti gravi. Per persone con sordità, art. 1 della legge n. 68 del 1999 definisce tali coloro che sono colpiti da sordità alla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata.*
- *Disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento: sono quelli che presentano la situazione di handicap grave prevista dal comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104 del 1992, certificata con verbale dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap presso la Asl (di cui all'art. 4 della stessa legge).*

- *Disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni: sono i disabili per i quali la situazione di handicap grave deriva da patologie (comprese le pluriamputazioni) che comportano una limitazione permanente della deambulazione*
- *Disabili con ridotte o impedito capacità motorie: sono coloro che presentano ridotte o impedito capacità motorie e che non risultano, contemporaneamente, “affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione”. Solo per tale categoria di disabili il diritto alle agevolazioni è condizionato all’adattamento del veicolo. Riguardo alla certificazione medica richiesta, l’Agenzia delle Entrate ha fornito le seguenti precisazioni (circolare n. 21 del 23 aprile 2010).*
- *Portatori di handicap psichico o mentale: per questa categoria i benefici fiscali per l’acquisto di veicoli sono concessi anche quando lo stato di handicap grave è attestato da un certificato rilasciato dalla commissione medica pubblica preposta all’accertamento dello stato di invalidità.*
- *Disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione, o pluriamputati: per questa categoria di disabili è accettata la certificazione di invalidità rilasciata da una commissione medica pubblica, attestante specificatamente “l’impossibilità a deambulare in modo autonomo o senza l’aiuto di un accompagnatore”.*
- *Persone affette da sindrome di Down: è valida la certificazione rilasciata dal proprio medico di base che, pertanto, può essere prodotta per richiedere le agevolazioni fiscali in sostituzione del verbale di accertamento emesso dalla Commissione prevista dall’art. 4 della legge n. 104 del 1992.*

Quali categorie dei veicoli sono agevolabili?

Le agevolazioni per il settore auto per i portatori di handicap e disabilità sono per veicoli di tipo:

Autovetture: *Veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente*

Autoveicoli per il trasporto promiscuo: *Veicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 tonnellate (o a 4,5 tonnellate, se a trazione elettrica o a batteria), destinati al trasporto di cose o di persone e capaci di contenere al massimo nove posti, compreso quello del conducente*

Autoveicoli specifici: *Veicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone per trasporti in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo*

Autocaravan: *Veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di 7 persone al massimo, compreso il conducente, solo per la detrazione Irpef del 19%*

Motocarrozette: *Veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone, capaci di contenere al massimo 4 posti, compreso quello del conducente, ed equipaggiati di idonea carrozzeria*

Motoveicoli per trasporto promiscuo: *Veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e cose, capaci di contenere al massimo quattro posti, compreso quello del conducente*

Motoveicoli per trasporti specifici: *Veicoli a tre ruote destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni e caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo.*

Detrazione Irpef 2017 per le Spese di acquisto dei veicoli per Disabili:

- *Le spese riguardanti l'acquisto dei mezzi di locomozione dei disabili danno diritto a una detrazione d'imposta pari al 19% del loro ammontare.*
- *Quando: detrazione valida per un solo veicolo in 4 anni che decorrono dalla*
- *Le spese riguardanti l'acquisto dei mezzi di locomozione dei disabili danno diritto a una detrazione d'imposta pari al 19% del loro ammontare.*
- *Quando: detrazione valida per un solo veicolo in 4 anni che decorrono dalla data di acquisto*
- *Calcolo detrazione: su una spesa massima di 18.075,99 euro, a condizione che lo stesso veicolo venga utilizzato in via esclusiva o prevalente a beneficio del portatore di handicap.*
- *Non necessario l'adattamento del veicolo: poichè la soglia dei 18.075,99 euro vale solo per le spese di acquisto del veicolo, rimangono escluse eventuali spese per interventi di adattamento necessari a consentirne l'utilizzo da parte del disabile, anche su questo tipo di spese verrà applicata la detrazione del 19%.*

Importante: il beneficio della detrazione può essere concesso nuovamente se il primo veicolo beneficiato risulti precedentemente cancellato dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

Cosa succede se si vende o si cede a titolo gratuito il veicolo?

Qualora l'auto sia stata acquistata beneficiando delle agevolazione previste per la disabilità sia trasferita ad altre persone a pagamento o gratuitamente prima che siano trascorsi 2 anni dall'acquisto: il disabile è tenuto al pagamento della differenza fra l'imposta dovuta in assenza di agevolazioni

e quella risultante dall'applicazione delle agevolazioni stesse, fatta eccezione per i casi in cui il disabile, a seguito di mutate e comprovate necessità legate al proprio handicap, ceda il veicolo per acquistarne uno nuovo sul quale realizzare nuovi e diversi adattamenti.

Cosa succede in caso di furto dell'autoveicolo acquistato con le agevolazioni per disabili?

In caso di furto dell'auto, acquistata beneficiando delle agevolazione previste per la disabilità la detrazione per il nuovo veicolo riacquistato entro il quadriennio spetta al netto dell'eventuale rimborso assicurativo e deve comunque essere calcolata su una spesa massima di 18.075,99 euro.

Si può fruire dell'intera detrazione per il primo anno oppure si può optare, alternativamente, per la sua ripartizione in quattro quote annuali di pari importo.

Quali altre spese su veicoli sono ammesse alla detrazione del 19% Irpef?

Sono inoltre ammesse integralmente alla detrazione del 19% le altre spese riguardanti i mezzi necessari: all'accompagnamento, alla deambulazione e al sollevamento dei disabili accertati ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 104/92, indipendentemente dal fatto che fruiscano o meno dell'assegno di accompagnamento.

Spese per riparazioni dei veicoli acquistati con l'agevolazione disabili:

La detrazione del 19% spettante per l'acquisto di un veicolo destinato al portatore di handicap e disabile spetta anche sulle riparazioni, escluse quelle di ordinaria manutenzione. Sono inoltre escluse le spese per assicurazione, il carburante e il lubrificante. Tali spese, per poter essere detratte, devono essere sostenute entro i 4 anni dall'acquisto.

Detrazioni spese mediche disabili al 19%:

Le spese mediche disabili 2017 sostenute per gli addetti all'assistenza personale prevedono una detrazione del 19%, calcolata su un ammontare di spesa non superiore a 2.100 euro, se il reddito non è superiore ai 40.000 euro.

La detrazione [spese mediche disabili 2017](#) assistenza alla persona, può essere concessa esclusivamente a persone ritenute "non autosufficienti", ovvero, persone non in grado di svolgere azioni elementari dall'igiene personale all'indossare gli indumenti, e per questi motivi necessitano di sorveglianza continuativa.

La documentazione per usufruire della detrazione deve contenere:

codice fiscale e i dati anagrafici di chi effettua il pagamento

codice fiscale e i dati anagrafici di chi effettua di chi presta l'assistenza

codice fiscale e i dati anagrafici del disabile se effettuata dal familiare

Accertamento dello stato di non autosufficienza:

La non autosufficienza deve essere comprovata da una certificazione medica, inoltre, la detrazione non compete, ad esempio, l'assistenza prestata a bambini, se la non autosufficienza non si ricollega all'esistenza di patologie.

Cumulabilità con altre agevolazioni:

La detrazione d'imposta per gli addetti all'assistenza consente comunque la possibilità di dedurre i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare che, sono deducibili nel limite di 1.549,37 euro.

Disabili: Iva agevolata al 4% e esenzione bollo auto

Oltre alla detrazione Irpef del 19%, il disabile può beneficiare di altre agevolazione auto, quali:

***Iva agevolata al 4%**, anzichè al 22%: sull'acquisto di autovetture fino a 2000 centimetri cubici a benzina, fino a 2800 centimetri cubici se diesel, nuove o usate e sull'acquisto contestuale di optional; l'Iva agevolata può essere applicata una sola volta nel corso di quattro anni.*

Esenzione bollo auto disabili: *l'esenzione spetta sia quando l'auto (sempre con i limiti di cilindrata sopra indicati) è intestata allo stesso disabile, sia quando risulta intestata a un familiare di cui egli sia fiscalmente a carico*

***Esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà**: i veicoli destinati al trasporto o alla guida di disabili, con esclusione dei non vedenti e sordi, sono esentati dal pagamento dell'imposta di trascrizione al Pra in occasione della registrazione dei passaggi di proprietà*

- Domanda e Autocertificazione per l'Acquisto auto adattata Iva agevolata: Autocertificazione Acquisto auto adattata Iva agevolata*
- Modello di Domanda e Autocertificazione per Acquisto di Auto Nuova con aliquota agevolata: Autocertificazione Acquisto Auto con aliquota agevolata*

Iva Agevolata al 4%:

L'Aliquota per i mezzi di ausilio: si applica l'aliquota Iva agevolata del 4% per l'acquisto di mezzi necessari alla deambulazione e al sollevamento dei disabili.

L'Aliquota Agevolata per i sussidi tecnici e informatici: si applica l'aliquota Iva agevolata al 4% ai sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione dei portatori di handicap di cui all'articolo 3 della legge n. 104 del 1992.

Rientrano nel beneficio le apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche, sia di comune reperibilità che appositamente fabbricati, che permettano al disabile di perseguire una delle seguenti finalità:

facilitare la comunicazione interpersonale

l'elaborazione scritta o grafica

il controllo dell'ambiente

l'accesso all'informazione e alla cultura

assistere la riabilitazione

Come fa il disabile ad usufruire dell'aliquota Iva agevolata per acquistare mezzi tecnici informatici? Documentazione:

Per fruire dell'aliquota agevolata al 4% il disabile deve consegnare al venditore, prima dell'acquisto, la seguente documentazione:

specifica prescrizione rilasciata dal medico specialista dell'Asl di appartenenza dalla quale risulti il collegamento funzionale tra la menomazione e il sussidio tecnico e informatico

certificato, rilasciato dalla competente Asl, attestante l'esistenza di una invalidità funzionale rientrante tra le quattro forme ammesse (cioè di tipo motorio, visivo, uditivo o del linguaggio) e il carattere permanente della stessa.

Modello di domanda e Autocertificazione per l'acquisto di sussidi tecnico informatici:.

Agevolazioni Disabili non vedenti:

Detrazioni Irpef del 19% per le Spese sostenute per l'acquisto del Cane Guida: La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale, e può essere calcolata sull'intero ammontare del costo sostenuto. La detrazione è fruibile dal disabile o dal familiare di cui il non vedente risulta fiscalmente a carico e può essere utilizzata, a scelta del contribuente, in unica soluzione o in quattro quote annuali di pari importo.

Detrazione Forfetaria di 516,46 euro per le Spese sostenute per il mantenimento del Cane Guida: La detrazione per il mantenimento del cane spetta senza che sia necessario documentare l'effettivo sostenimento della spesa. Al familiare del non vedente non è invece consentita la detrazione forfetaria, anche se il non vedente è da considerare a carico del familiare stesso.

Aliquota Agevolata del 4% per l'acquisto di particolari prodotti editoriali destinati ad essere utilizzati da non vedenti o ipovedenti: L'agevolazione è prevista per giornali e notiziari, quotidiani, libri, periodici, ad esclusione dei giornali e dei cataloghi diversi da quelli di informazione libraria, realizzati sia in scrittura braille sia su supporti audiomagnetici per non vedenti e ipovedenti.

Deduzione contributi addetti ai servizi domestici: per un importo massimo di 1549,37 euro.

Assistenza personale solo per le persone non autosufficienti spetta detrazione 19% su massimo importo di 2.100,00 euro;

Spese mediche e di assistenza specifica: detrazione pari al 19%;

Spese mediche e di assistenza specifica: solo alle persone con documentazione di invalidità o handicap o familiari a carico, spetta deduzione integrale delle spese per operatori sanitari e di assistenza con qualifica professionale.

Spese per eliminare le barriere architettoniche:

Le spese sostenute dal disabile o dalla famiglia per l'eliminazione delle barriere architettoniche rientrano tra le spese bonus ristrutturazione edilizia, agevolabili con la detrazione Irpef del 50%, da calcolare su un importo massimo di 96.000 euro se la spesa è effettuata fino al 31 dicembre 2016 ma dovrebbe essere sicuramente prorogata a tutto il 2017, dalla nuova legge di Bilancio 2017.

Inoltre, è applicabile l'[aliquota Iva agevolata del 4%](#), anziché quella ordinaria del 22%.

Nelle spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche deducibili Irpef rientrano:

- ascensori;*
- montacarichi;*
- realizzazione di strumenti atti a favorire la mobilità interna ed esterna delle persone portatrici di handicap grave;*
- elevatore esterno all'abitazione;*
- sostituzione di gradini con rampe, sia negli edifici che nelle singole unità immobiliari sempre questi stessi interventi non siano configurarsi come interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.*

Importante: La detrazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche non può essere esercitata insieme alla detrazione del 19% a titolo di spese sanitarie riguardanti i mezzi necessari al sollevamento del disabile.

La detrazione Irpef non si applica invece per il semplice acquisto di strumenti o beni mobili, anche se diretti a favorire la comunicazione e la mobilità interna ed esterna del disabile, come per esempio l'acquisto di

schermi a tocco, computer o tastiere espanse. tali strumenti godono comunque della detrazione del 19% dell'Irpef.

Agevolazioni fiscali disabili elettrodomestici:

Le persone con handicap titolari della Legge 104/1992, possono comprare elettrodomestici con le agevolazioni fiscali previste per i disabili, pagando l'IVA ridotta?

La LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104, in via generale, non dà diritto ad agevolazioni sull'acquisto di beni di facile consumo, quali lavatrici, frigoriferi, ecc., in quanto condizione necessaria al diritto è la sussistenza di un collegamento funzionale fra il tipo di menomazione/disabilità e il tipo di prodotto da acquistare.

In presenza di tali necessità è necessario contattare la ASL di competenza che, in presenza del sopra citato collegamento funzionale potrebbe autorizzare l'acquisto .

PERMESSI

I permessi retribuiti possono essere richiesti al proprio datore di lavoro, pubblico o privato, da:

- **disabili** con contratto individuale di lavoro dipendente: sono inclusi anche i lavoratori in modalità part-time, sono invece esclusi i lavoratori autonomi e quelli parasubordinati, i lavoratori agricoli a tempo determinato occupati in giornata, i lavoratori a domicilio e quelli addetti ai lavori domestici e familiari;*
- **genitori** lavoratori dipendenti: madre e/o padre biologici, adottivi o affidatari di figli disabili in situazione di gravità anche non conviventi;*

- **coniuge lavoratore dipendente:** resta attualmente escluso il convivente more uxorio anche se in proposito sono stati sollevati dubbi di legittimità costituzionale, da ultimo con ordinanza del 15/09/2014 del Tribunale di Livorno;
- **parenti o affini entro il II grado** lavoratori dipendenti: figli, nonni, nipoti, fratelli, suoceri, generi, nuore, cognati del soggetto disabile con lui conviventi;
- **parenti o affini entro il III grado** lavoratori dipendenti: zii, nipoti, bisnonni, bisnipoti nel caso in cui genitori o coniuge siano ultrasessantacinquenni ovvero in caso di mancanza, decesso o patologie invalidanti degli altri soggetti sopra individuati.

Con circolare numero 38/2017, l'Inps ha esteso la possibilità di godere dei permessi previsti dalla legge 104/1992 per l'assistenza ai disabili anche **alle parti di un'unione civile e ai conviventi di fatto con riferimento al proprio partner**. Il beneficio, però, non è stato esteso per l'assistenza dei parenti del compagno, che resta fuori dal campo di applicazione della legge in analisi.

Si tratta di una comunicazione che si pone sulla scia di quanto deciso dalla Corte Costituzionale, con sentenza 5 luglio - 23 settembre 2016, numero 213, con la quale è stata dichiarata l'**illegittimità costituzionale dell'articolo 33, comma 3, della legge 104 nella parte in cui non include il convivente tra i soggetti legittimati a fruire del permesso mensile retribuito per l'assistenza alla persona con handicap in situazione di gravità, in alternativa al coniuge, parente o affine entro il secondo grado**.

Cosa spetta

I permessi retribuiti ai sensi della legge 104 si traducono, per il lavoratore disabile, in **tre giorni di riposo al mese** anche frazionabili in ore o, in

alternativa, in **riposi giornalieri di una o due ore**. Per i genitori e i familiari lavoratori, è necessario distinguere in base all'età dell'assistito:

- genitori con figlio disabile di **età inferiore ai tre anni**: diritto al **prolungamento del congedo parentale** previsto fino al compimento dell'ottavo anno di vita del figlio, per un periodo massimo di ulteriori tre anni, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, ovvero che, in caso di ricovero, sia richiesta dai sanitari la presenza del genitore; **tre giorni di permesso mensile** fruibili anche alternativamente; **riposi orari** di una o due ore per giorno a seconda dell'orario di lavoro. La fruizione dei benefici non è cumulativa;

- genitori con figlio disabile di **età compresa tra i tre e gli otto anni**: diritto al **prolungamento del congedo parentale** previsto fino al compimento dell'ottavo anno di vita del figlio, per un periodo massimo di ulteriori tre anni, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, ovvero che, in caso di ricovero, sia richiesta dai sanitari la presenza del genitore; **tre giorni di permesso mensile** fruibili anche alternativamente ma non anche riposi orari;

- genitori, coniuge e parenti di **disabile maggiorenne**: **tre giorni di permesso mensile**.

Anche in assenza di una specifica norma sul preavviso, qualora i permessi siano richiesti tempestivamente al datore di lavoro, questi non può legittimamente rifiutarli; il concetto di tempestività deve essere concretamente determinato avendo riguardo sia per le necessità del lavoratore sia per le necessità tecnico-amministrative del datore di lavoro.

Frazionabilità in ore

Come accennato, **i tre giorni di riposo giornaliero** spettanti ai lavoratori che usufruiscono dei benefici di cui alla legge 104 possono essere anche **frazionati in ore**.

Tale aspetto ha portato a numerosi contrasti interpretativi che sono stati risolti dall'Inps con il messaggio numero 16866/2007.

L'istituto ha infatti precisato che, se si opta per la frazionabilità, il limite massimo mensile di ore usufruibili va calcolato utilizzando il seguente algoritmo:

(orario normale di lavoro settimanale / numero di giorni lavorativi settimanali) x 3 = ore mensili fruibili

Ad esempio, quindi, un lavoratore il cui orario di lavoro normale sia di quaranta ore settimanali articolate su cinque giorni, potrà godere di ventiquattro ore di permesso mensile, poiché $(40 / 5) \times 3 = 24$; un lavoratore il cui orario di lavoro normale sia di trenta ore settimanali articolate su cinque giorni, potrà godere di diciotto ore di permesso mensile, poiché $(30 / 5) \times 3 = 18$ e così via.

Tuttavia, nel silenzio del legislatore, deve ritenersi che la frazionabilità in ore dei permessi giornalieri da parte dei familiari non possa essere accordata nel caso in cui determini problemi di natura organizzativa per l'impresa o l'amministrazione.

Come fare la domanda

*Per poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge 104, è necessario presentare specifica domanda sotto forma di **autocertificazione** da cui risultino le condizioni personali ovvero di quelle del familiare assistito (dati personali; relazione di parentela, affinità o coniugio; stato di handicap). Nel settore pubblico le domande sono esaminate dai dirigenti dell'amministrazione di riferimento. Nel settore privato, invece, è necessario che la disabilità risulti dall'apposito **verbale** compilato a cura dell'INPS su domanda dell'interessato e previa visita medica di verifica, la richiesta di permesso, inoltre, deve essere trasmessa per mezzo di specifici **moduli predisposti**. La domanda di permesso retribuito, che deve contenere*

l'indicazione dello specifico permesso di cui si intende usufruire, ha validità a partire dalla data di presentazione e non scade al termine dell'anno solare, eventuali variazioni delle notizie o delle situazioni autocertificate nel modello di richiesta devono essere comunicate entro trenta giorni.

Come già dichiarato in varie occasioni le normative di una certa complessità e spessore vengono prelevate dal sito dell'Agenzia delle Entrate o da altri siti particolarmente specializzati nel settore.

Un saluto a tutti.

SIMPPOSIO



SIMPPOSIO

I PIACERI DELLA TAVOLA

A cura di Elisabetta Giannini

ROLLE' DI TACCHINO AGLI SPINACI

Ingredienti (per 4 persone):

1 kg di petto di tacchino aperto per rollè;

500 gr. di spinaci;

3/4 fette sottili di pancetta fresca;

50 gr. di groviera;

olio, sale, pepe, rosmarino, salvia ed aglio.



Procedimento:

Lessare gli spinaci in poca acqua salata e farli raffreddare. Aprire il petto di tacchino ed insaporire con sale e pepe, quindi disporre sopra gli spinaci ben strizzati, pezzetti di groviera e le fette di pancetta e arrotolare la carne ben stretta.

Legare la carne con lo spago oppure insaccarla nella rete da arrosti.

Mettere il rollè in un tegame con olio, rosmarino, salvia ed aglio e procedere con una cottura lenta girando spesso il rollè facendo attenzione di non bucare la carne. Sfumare con vino bianco.

Affettare il rollè e servirlo con il sughetto di cottura caldo.

IL MENESTRELLO

A cura di Carla Battistini

APRILE, DOLCE DORMIRE

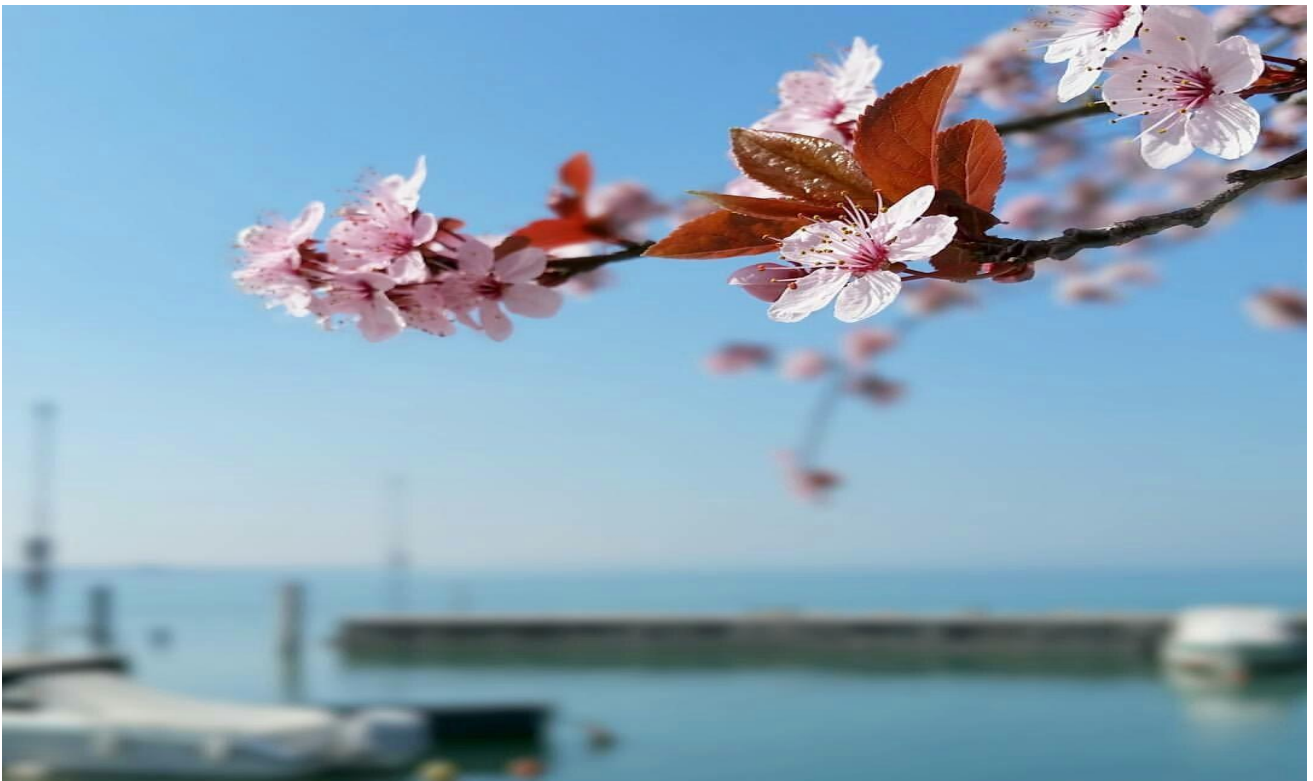
*Primavera era arivata
la natura s'è svejata,
però noi che dormivamo
a svejacce 'nce la famo.
Rimbambiti più che mai
dar fardello de li guai,
manco er freddo che è tornato
er cervello c'ha snebbiato!
Pe' la Pasqua e la Pasquetta
c'è cresciuta la panzetta;
co' le pizze e la colomba
cor salame che è 'na bomba
coi carciofi e coratella,
un mattone pure quella,
dopo pranzo che cecagna
mentre er fegato se lagna...
Speravamo, aprenno l'ovo,
de trovà un messaggio novo;
però è dura la realtà
che messaggio voi trovà?*



*Drento ar primo c'è la guera
fra li pazzi de la tera,
drento a 'n'antro solo aria:
è la legge finanziaria!
Drento ar terzo ce stà un burka
co' un ber "cesso" che è a la turca;
drento ar quarto... che ce stà?
Beh... nun lo vojo anominà!
Drento all'urtimo comprato
una sveja c'ho trovato,
era un ovo der cinese
preso là a Porta Portese,
'na majetta pure c'era
tutta a righe rossa e nera.....
Ero 'n po' disorientata,
che sorpresa inaspettata;
n'antro "ITALY" è caduto,
pure "BERLU" s'è vennuto!!!
Sarà er gas ch' hanno sparato
sarà er polline inalato,
sarà quello che sarà
tanto... che potemo fà ?
Sì!... 'na manifestazione
co' mijaia de persone,
contro er fisco scioperamo*



*ma le tasse le pagamo,
contestamo er Parlamento
ma nun cambia l'argomento,
nun volemo più la guera
e sarvamola 'sta tera
chè fra inquinamento e bombe
stà a succedè un'ecatombe...;
però er popolo è incoerente
e nun cambierà mai gnente!
Rimettetmose a dormì
tanto aprile stà a finì
e dopo aprile viene maggio,
...ce verà un po' de coraggio?*



***Associazione Culturale
Simposium***

Mail:

ass.simposium@gmail.com

Web: acsimposium.weebly.com

Tel. 327. 4533727



